



c o m u n i c a t o s t a m p a

Unioncamere-Ministero del Lavoro:**162mila assunzioni previste tra luglio e settembre,****23mila in più del III trimestre 2010**

Da oggi, Excelsior fotografa ogni tre mesi

i fabbisogni di manodopera a livello provinciale

Sono 162.600 le assunzioni che le imprese italiane hanno programmato di effettuare tra luglio e settembre 2011, quasi 23mila in più dello stesso periodo del 2010. E' quanto emerge dalle dichiarazioni di assunzione delle imprese per il periodo luglio-settembre 2011, rilevate dal *Sistema informativo Excelsior* di **Unioncamere e Ministero del Lavoro**, che presenta **per la prima volta a cadenza trimestrale il quadro dei fabbisogni di manodopera anche a livello provinciale**. Delle 162mila entrate previste, 107mila saranno a carattere non stagionale e, tra queste, 46mila comporteranno un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Per dare nuova energia alla lenta ripresa del Paese, prevedendo evidentemente un aumento della produzione, le imprese italiane rafforzeranno in questi tre mesi la struttura operativa, acquisendo circa 33.500 operai specializzati e conduttori di impianti (erano 31.500 nel III trimestre 2010) e 62.000 addetti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi (12mila in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno). Elevata è anche la richiesta di tecnici (22.500) e di professionisti ad elevata specializzazione (6.300), anche in questo caso in aumento rispetto a un anno fa (rispettivamente, 2.400 e 300 assunzioni in più). Alcuni spiragli per i giovani meno che 30enni: a loro sono destinati almeno 64mila posti (quasi il 40% del totale) ma, in presenza di una ripresa non ancora stabilizzata, con una netta prevalenza di contratti a termine (38.200 saranno a tempo determinato o stagionali) rispetto a quelli a tempo indeterminato (16.400 assunzioni) o con contratto di apprendistato (7.200). Inoltre, almeno un'assunzione su 5 sarà espressamente destinata alle donne, mentre fino a circa 25mila posti di lavoro potranno essere occupati da lavoratori stranieri. E se in questo trimestre, considerando solo le entrate non stagionali, le chance maggiori riguarderanno soprattutto chi ha un diploma o una qualifica professionale piuttosto che i laureati, si alzano le quotazioni per alcune professioni considerate "introvabili" dalle imprese. Si tratta dei tecnici dell'industria e del marketing tra le professioni ad elevata specializzazione, e, tra le professioni operaie, quelle degli specializzati nel settore metalmeccanico. In tutti questi casi, a giudizio delle imprese, più di mille unità sono davvero di difficile reperimento.



Tutti i dati a livello nazionale e provinciale sono reperibili su:

<http://excelsior.unioncamere.net> e www.cliclavoro.gov.it.

Piccole imprese a caccia di 64mila persone

Le 162.600 assunzioni totali (14 ogni 1.000 dipendenti a inizio anno), si ripartiscono per il 25% nell'industria e per il 75% nei servizi. Il 64% delle assunzioni nel settore industriale sarà dovuto al manifatturiero, trainato dalle industrie alimentari, sulle quali incide però fortemente il periodo produttivo a più elevata stagionalità. Le 7mila assunzioni programmate da questo settore sono infatti in gran parte (5mila) a carattere stagionale, in controtendenza rispetto al resto del manifatturiero nel quale le assunzioni stagionali incidono in media per il 28,5% (contro il 39% dei servizi). Oltre 3mila entrate sono inoltre previste nei settori tessile e abbigliamento, metallurgico e meccanico, con miglioramenti, rispetto al 2010, che nei primi due settori si aggirano intorno alle 1.500 unità. Tra i servizi, che programmano di assumere oltre 122mila persone, la parte da leone sarà svolta dal comparto alloggio, ristorazione e servizi turistici (37.500 entrate, 9mila in più del III trimestre 2010), dalla sanità (11mila assunzioni, 300 in meno del 2010) e, soprattutto, dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, dove si prevedono di assumere circa 27mila persone, 6mila in più del 2010.

La ripresa delle assunzioni si dovrà in questo periodo soprattutto alle imprese di minori dimensioni. Saranno infatti 64.500 le entrate nel trimestre nelle aziende con 1-9 dipendenti, oltre 20mila in più dello stesso periodo del 2010. Da segnalare che oltre 24mila di queste assunzioni avranno carattere non stagionale. Seconde in termini di apporto complessivo sono le imprese con oltre 250 dipendenti (oltre 50mila le assunzioni previste, ma con una contrazione rispetto a luglio-settembre 2010 di circa 1.500 unità).

Assunzioni totali e assunzioni stagionali programmate

	luglio-settembre 2011			Differenza tra assunzioni programmate nel III trimestre 2010 e nel III trimestre 2011		
	Assunzioni programmate (v.a.)*	di cui stagionali		Assunzioni programmate (v.a.)*	di cui	
		Valori assoluti*	% su totale assunzioni		stagionali	non stagionali
TOTALE	162.600	55.850	29,0	22.900	8.690	14.210
Industria	40.410	8.260	27,6	2.370	-2.910	5.280
di cui:						
<i>Industria in senso stretto</i>	25.830	7.280	28,2	1.990	-2.570	4.560
<i>Public utilities</i>	1.480	280	18,6	-200	-140	-60
<i>Costruzioni</i>	13.110	700	5,3	590	-200	790
Servizi	122.190	47.590	29,5	20.540	11.590	8.950
Classe dimensionale						
1-9 dipendenti	64.490	24.480	38,0	20.010	5.870	14.140
10-49 dipendenti	25.700	11.400	44,3	1.880	-190	2.070
50-249 dipendenti	21.760	8.050	37,0	2.520	860	1.660
250 dipendenti e oltre	50.650	11.920	23,5	-1.510	2.150	-3.660

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

A livello territoriale, le assunzioni totali si concentrano su quote molto simili (intorno al 26%) nel Nord-Ovest, Nord-Est e Mezzogiorno, mentre circa il 21% saranno effettuate dalle imprese del Centro. In valori assoluti, tuttavia, la quota maggiore di entrate si dovrà al Nord-Est (oltre 43mila, con la



componente stagionale più accentuata, pari al 43%), seguito dal Mezzogiorno (42.600 assunzioni, il 36% delle quali a carattere stagionale). Lombardia, Emilia Romagna e Lazio trainano la classifica regionale delle assunzioni previste nel III trimestre, mentre tra le province la vetta della graduatoria è occupata da Roma, Napoli e Torino. Poche, invece, le opportunità di trovare lavoro per quanti vivono a Enna, Gorizia e Verbano-Cusio-Ossola.

Assunzioni programmate per ripartizione territoriale e regione (luglio-settembre 2011)

	Assunzioni		
	Assunzioni programmate (v.a.)*	di cui: non stagionali (v.a.)*	di cui: di difficile reperimento
Piemonte	10.230	7.750	19,1
Valle d'Aosta	740	240	23,8
Lombardia	26.440	20.870	17,3
Liguria	4.910	2.860	19,8
Trentino Alto Adige	8.760	2.700	15,1
Veneto	13.580	8.590	16,0
Friuli Venezia Giulia	3.180	2.400	33,3
Emilia Romagna	17.750	10.950	17,8
Toscana	11.260	7.600	22,1
Umbria	2.180	1.590	22,5
Marche	3.780	2.430	21,4
Lazio	17.180	11.470	17,1
Abruzzo	3.290	1.520	20,9
Molise	1.240	470	20,5
Campania	11.830	8.770	10,4
Puglia	6.880	4.270	8,0
Basilicata	1.460	1.150	13,5
Calabria	4.870	2.760	15,0
Sicilia	8.060	5.410	12,4
Sardegna	5.000	2.970	23,5
<i>Nord Ovest</i>	<i>42.310</i>	<i>31.720</i>	<i>18,2</i>
<i>Nord Est</i>	<i>43.270</i>	<i>24.630</i>	<i>17,8</i>
<i>Centro</i>	<i>34.400</i>	<i>23.090</i>	<i>19,5</i>
<i>Sud E Isole</i>	<i>42.620</i>	<i>27.310</i>	<i>13,7</i>
Totale Italia	162.600	106.750	17,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011


Classifica provinciale delle assunzioni programmate nel trimestre luglio-settembre 2011

	Assunzioni				Assunzioni		
	program- mate (v.a.)*	di cui: non stagionali (v.a.)*	di cui: di difficile reperi- mento		program- mate (v.a.)*	di cui: non stagionali (v.a.)*	di cui: di difficile reperi- mento
Roma	13.810	9.540	15,9	Trapani	980	580	11,2
Milano (1)	10.800	8.860	19,9	Pavia	950	660	17,3
Napoli	6.770	5.360	11,6	Macerata	940	540	27,2
Torino	5.030	4.350	19,6	Ancona	890	670	22,8
Trento	4.640	1.400	6,5	Avellino	870	730	22,4
Bologna	4.250	3.060	18,7	Campobasso	850	240	19,1
Bolzano	4.110	1.280	24,8	Catanzaro	830	390	15,4
Firenze	3.890	2.740	31,0	Grosseto	810	470	16,1
Brescia	3.370	2.700	13,6	Pesaro-Urbino (2)	790	630	23,1
Venezia	2.830	1.710	10,6	Ragusa	790	500	9,5
Verona	2.780	1.630	18,2	Pordenone	780	650	39,1
Genova	2.770	1.590	17,0	Belluno	770	340	22,6
Bari	2.720	1.850	8,2	Pisa	760	580	17,3
Parma	2.660	1.050	16,5	Nuoro	760	340	25,4
Varese	2.570	1.940	11,2	Trieste	740	560	32,4
Bergamo	2.410	2.020	13,6	Pistoia	740	400	12,1
Padova	2.340	1.650	18,8	Ascoli Piceno (3)	740	330	13,4
Salerno	2.330	1.100	6,3	Teramo	740	320	11,4
Vicenza	2.150	1.620	14,2	Brindisi	740	440	9,0
Modena	2.110	1.640	27,6	Novara	730	570	15,4
Cagliari	2.080	1.430	22,7	Rovigo	730	380	19,4
Cuneo	2.030	1.110	15,3	Siena	730	450	12,8
Treviso	1.990	1.270	15,3	Foggia	720	400	18,8
Sassari	1.830	990	25,6	Agrigento	700	360	7,8
Rimini (2)	1.790	690	14,4	Viterbo	670	360	8,0



Cosenza	1.790	1.040	15,0	L'aquila	670	300	26,1
Perugia	1.750	1.310	23,3	Pescara	670	330	16,5
Ravenna	1.690	900	20,5	Sondrio	630	380	17,0
Palermo	1.650	1.100	16,3	Imperia	630	340	15,7
Lecce	1.630	970	3,3	Siracusa	620	410	12,5
Monza E Brianza (1)	1.620	1.230	18,1	Cremona	610	390	18,3
Reggio Emilia	1.590	1.200	16,9	Benevento	610	530	9,1
Catania	1.480	1.090	8,1	Lecco	590	470	18,9
Reggio Calabria	1.410	820	17,6	Massa	580	370	21,7
Como	1.390	1.070	19,8	Prato	550	460	19,1
Udine	1.340	930	29,9	Lodi	510	400	10,4
Forlì-Cesena	1.320	850	8,8	La Spezia	510	390	23,3
Caserta	1.250	1.050	3,8	Matera	450	380	19,5
Chieti	1.210	560	26,1	Vibo Valentia	440	240	6,1
Piacenza	1.190	760	14,8	Terni	430	280	19,2
Latina	1.190	460	18,9	Fermo	420	260	16,0
Ferrara	1.180	830	15,2	Caltanissetta	410	300	8,4
Frosinone	1.180	910	35,7	Crotone	400	270	15,0
Messina	1.180	920	18,4	Vercelli	390	260	19,0
Lucca	1.140	560	10,6	Isernia	380	220	23,8
Livorno	1.100	720	19,7	Asti	350	270	23,0
Taranto	1.080	620	7,0	Biella	350	260	29,9
Alessandria	1.030	750	23,9	Oristano	340	220	13,0
Potenza	1.010	770	10,8	Rieti	330	200	11,7
Savona	990	530	28,2	Verbano-Cusio-Ossola	320	170	10,7
Mantova	980	720	25,6	Gorizia	320	250	35,4
Arezzo	980	860	28,2	Enna	280	170	17,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** I tassi di entrata sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

1 Con la legge del 9 dicembre 2010 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.



2 Con la legge del 3 agosto 2010 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino

3 Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

64mila assunzioni per under 30

Quasi 64mila assunzioni (il 39,3% del totale) sono esplicitamente orientate verso giovani al di sotto dei 30 anni; a queste se ne aggiungeranno sicuramente altre, fra i 59mila assunti senza indicazione di una preferenza di età. Le migliori opportunità per i giovani si concentrano tra i profili impiegatizi (dove la quota di assunzioni per meno che 30enni supera il 50%), nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (46,4%) e nelle professioni scientifiche e tecniche (oltre il 40%). Minori le possibilità (ma comunque superiori al 30% delle assunzioni programmate) nelle professioni operaie. Per 20mila giovani le assunzioni riguardano tuttavia lavori stagionali (31% del totale), cui si aggiungono oltre 18mila posti di lavoro a termine (il 28%), quote ben più elevate rispetto alle possibilità di impiego a tempo indeterminato (16.400, pari al 26%) o con contratto di apprendistato (7.200 assunzioni, l'11% del totale).

Per oltre 33mila posizioni di lavoro (il 20,4% del totale), le imprese ritengono più indicate le donne. Anche in questo caso, comunque, la previsione potrebbe essere in difetto visto che nel 53% delle assunzioni totali il genere è ritenuto indifferente. La propensione ad assumere personale femminile è decisamente più elevata nei servizi rispetto all'industria, con punte significative nei servizi sanitari e assistenziali, nell'istruzione e negli studi professionali. Consistente anche la richiesta proveniente dal commercio al dettaglio e dai servizi turistico-alberghieri. Nell'industria, si conferma l'alto tasso di femminilizzazione dei settori alimentare e, soprattutto, del sistema moda.

Nel III trimestre 2011, quasi 25mila assunzioni potrebbero interessare cittadini immigrati, pari al 15% del totale.

	Assunzioni programmate	di cui (%):				
		classe di età:		genere:		stagionali
	valore assoluto	sino a 29 anni	indifferente	donne	indifferente	(%)
Totale	162.600	39,3	36,3	20,2	52,7	34,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Oltre 14mila assunzioni non stagionali in più del III trimestre 2010

Saranno 14.200 le assunzioni non stagionali in più tra luglio e settembre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A beneficiare di questo incremento delle entrate previsto saranno soprattutto i diplomati, la cui richiesta, pari a oltre 43mila assunzioni nel trimestre, risulta in aumento di 3.700 unità rispetto all'anno scorso, portandoli al 40,4% del totale. I laureati dovrebbero invece attestarsi a quota 16mila (15% del totale, comunque al di sopra della media dello scorso anno, pari al 12,5%), con circa 1.200 assunzioni non stagionali in meno rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno.

In aumento di 2.600 assunzioni risultano anche le qualifiche professionali, alle quali le imprese destinano 14.500 delle assunzioni non stagionali messe in cantiere (poco meno del 14%), mentre ai profili privi di formazione specifica sono riservate 33mila entrate (il 31% del totale).



Tra i laureati, gli indirizzi di studio più richiesti saranno quelli di economia, dell'insegnamento, di ingegneria elettronica e informatica, di ingegneria industriale e quello socio-sanitario e paramedico. Tra i diplomati, invece, l'amministrativo commerciale, il meccanico, il turistico-alberghiero, quello meccanico e l'elettrotecnico.

Si abbassa la difficoltà di reperimento ma...

Alla minor richiesta di titoli di studio elevati a vantaggio di profili intermedi o senza formazione specifica sarebbe da ricondurre una sensibile riduzione della difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese, pari nel III trimestre 2011 al 19,5% delle assunzioni non stagionali (era il 25,6% nello stesso trimestre dello scorso anno). Nei tre mesi in esame, essa sarà massima per le figure operaie (dove raggiungerà il 25,9%, con un picco del 27% per gli operai specializzati), mentre si ridurrà nel caso dei Dirigenti e personale tecnico e ad elevata specializzazione (5.800 "introvabili" nel trimestre, contro i 7.900 di un anno fa) e delle figure impiegate e intermedie (7.700, oltre mille in meno rispetto allo stesso trimestre del 2010).

Per oltre la metà delle assunzioni non stagionali, inoltre, è richiesta una specifica esperienza di lavoro, nel settore di attività dell'impresa o nella professione che il candidato sarà chiamato a svolgere.

Ufficio Stampa Unioncamere